



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 10 – Ottobre 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
#EU4FairConstruction: al via la campagna europea sui diritti dei lavoratori distaccati del settore edilizio	3
La relazione annuale si concentra sulle misure adottate per affrontare la crisi energetica e del costo della vita	3
Opportunità per formare professionalità e competenze del Terzo settore in Italia	4
Carta blu, approvate dal Governo le nuove regole per l'ingresso dei lavoratori altamente qualificati	4
Approvate linee indirizzo bandi Fse per accompagnamento al lavoro e assistenza domiciliare	4
Lotta al cyberbullismo: dalla Regione oltre 360.000 euro a 62 Comuni.....	5
Una giustizia più vicina: cresce la rete degli uffici di prossimità	5
Approfondimento	6
ERASMUS+: Centri di eccellenza professionale.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopéracion Bancaire pour l'Europe – GEIE	9
I NOSTRI SERVIZI	9

Notizie

[#EU4FairConstruction: al via la campagna europea sui diritti dei lavoratori distaccati del settore edilizio](#)



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano ha annunciato la sua adesione alla campagna **#EU4FairConstruction**, un'iniziativa lanciata dall'[Autorità Europea del Lavoro](#) (ELA) per affrontare le questioni legate al distacco dei lavoratori nel **settore edile in Europa**. Questa campagna è parte degli sforzi complessivi dell'ELA per promuovere **condizioni di lavoro eque e garantire il rispetto della legislazione** applicabile in questo settore.

Il settore delle costruzioni in Europa impiega attualmente il più grande numero di lavoratori distaccati, con circa 13 milioni di persone coinvolte in questo tipo di lavoro, insieme a 3 milioni di imprese (secondo i dati dell'ELA). La campagna **#EU4FairConstruction** mira a migliorare la consapevolezza dei lavoratori distaccati e dei datori di lavoro sulle leggi e i regolamenti che riguardano il settore delle costruzioni.

L'obiettivo principale di questa campagna è garantire che le **informazioni sulla legislazione in materia** di costruzioni raggiungano efficacemente i lavoratori distaccati e i datori di lavoro. Per raggiungere questo obiettivo, sono previste numerose attività sociali coordinate dall'ELA. La campagna incoraggia attivamente i Paesi membri a **concentrare la loro comunicazione su questo tema critico**, mettendo a disposizione messaggi e strumenti necessari per sensibilizzare il pubblico.

Tra le attività previste rientrano **sessioni informative e iniziative trasversali** e riconoscibili per educare i lavoratori e i datori di lavoro sulle leggi e i regolamenti applicabili nel settore delle costruzioni.

Inoltre, l'ELA supporterà **l'organizzazione e il coordinamento di ispezioni congiunte delle Autorità** di contrasto nei vari Stati membri, con l'obiettivo di rafforzare l'applicazione transfrontaliera delle norme in vigore. Questa cooperazione a livello europeo contribuirà a **garantire condizioni di lavoro eque e a ridurre le violazioni dei diritti dei lavoratori** nel settore delle costruzioni

Il coinvolgimento attivo del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano** in questa campagna si tradurrà nella **promozione del messaggio dell'ELA** attraverso i propri canali di informazione e nel coordinamento con amministrazioni e organizzazioni coinvolte nell'applicazione delle leggi di settore. Questo impegno rafforzerà ulteriormente gli sforzi dell'ELA e dei suoi partner per garantire che il settore delle costruzioni in Europa **rispetti i più elevati standard di equità e giustizia**.

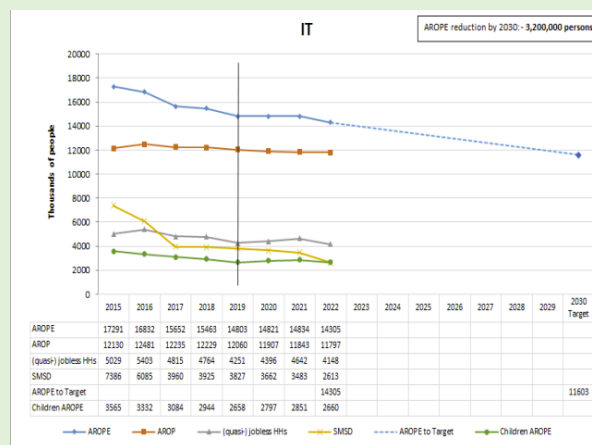
[La relazione annuale si concentra sulle misure adottate per affrontare la crisi energetica e del costo della vita](#)

Il [seguito rapporto](#) del 17 ottobre 2023 indica come, nonostante il **rallentamento della crescita economica** nell'Unione Europea nel 2022 dovuto alla guerra in Ucraina, l'occupazione sia cresciuta e il tasso di povertà ed emarginazione sociale sia rimasto pressoché stabile.

I prezzi sono aumentati notevolmente, inizialmente a causa dell'energia, ma poi si sono diffusi ad altri beni e servizi, influenzando il potere d'acquisto delle famiglie, specialmente quelle a basso reddito. Questo ha portato a un **lieve aumento della povertà materiale e sociale**.

Il rapporto enfatizza la necessità di **proteggere il potere d'acquisto** delle famiglie e rafforzare le politiche sociali, in particolare nell'infanzia, nell'età lavorativa, nell'assistenza a lungo termine, nelle pensioni, nell'assistenza sanitaria e nell'accesso ai servizi essenziali e all'alloggio.

Inoltre, raccomanda **investimenti sociali** per garantire una crescita equa, migliorare la resilienza economica e sociale e ridurre i rischi per i gruppi vulnerabili, considerando le sfide legate alla transizione verde e digitale. Sono forniti anche i **profili nazionali** per ciascuno Stato membro, con l'obiettivo di ridurre la povertà e l'emarginazione sociale entro il 2030. In merito a questo, si può osservare [il caso italiano nel grafico sottostante](#).



Si nota qui l'andamento (dal 2015 al 2022) per quella che è la realizzazione dell'**obiettivo di riduzione della popolazione a rischio di povertà** o esclusione sociale (AROP), fissato a quota 3.200.000 persone.

[Opportunità per formare professionalità e competenze del Terzo settore in Italia](#)

Negli ultimi anni, l'istruzione universitaria in Italia ha mostrato un crescente interesse nel preparare adeguatamente professionisti per il **Terzo settore**. Numerose università italiane offrono **corsi di laurea e master dedicati** a una vasta gamma di competenze necessarie per questo settore, tra cui il fundraising, la fiscalità, la progettazione sociale, la comunicazione, l'amministrazione e l'analisi della *governance*.

Questa formazione *ad hoc*, si concentra in maniera complessivamente **eterogenea su tutta la penisola**, dal centro e nord Italia (a Roma, in Veneto, a Brescia, a Trento e a Bolzano per citarne alcune) e in alcune regioni meridionali (su tutte Campania e Puglia). Inoltre, alcuni atenei organizzano percorsi di alta formazione, dottorati, master e corsi di perfezionamento per l'approfondimento scientifico dei diversi profili del Terzo settore, coprendo una vasta gamma di argomenti, dalla gestione delle imprese sociali all'economia sociale.

Per quanto riguarda la regione **Toscana**, sono rilevanti due programmi formativi che mirano a elevare il livello di formazione e competenza dei professionisti per il Terzo settore:

- **Master "Let's go. Nuove competenze per il Terzo settore" presso l'Università degli Studi di Siena:** questo master mira a formare nuove figure professionali ed è rivolto a studenti, operatori del settore *no-profit* e dipendenti pubblici, offrendo competenze specifiche;
- **Corso di alta formazione "La riforma del Terzo settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione" presso la Scuola Sant'Anna Superiore di Pisa:** questo corso, giunto alla sesta edizione, è indirizzato a volontari delle associazioni affiliate a Cesvot, dirigenti e operatori del settore, professionisti, funzionari pubblici, studenti universitari e ricercatori. Il suo obiettivo è informare i partecipanti sulle ultime novità relative alle riforme del settore e formare esperti in grado di influenzarne i processi decisionali e promuoverne il cambiamento.

Vi sono anche iniziative locali e associazioni che mirano a fornire formazione e conoscenze specializzate per il Terzo settore, sempre con un **obiettivo** generale che consiste nel migliorare la **qualificazione** dei **professionisti** in questo settore e contribuire al suo **radicamento** nella **società** italiana.

[Carta blu, approvate dal Governo le nuove regole per l'ingresso dei lavoratori altamente qualificati](#)

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente dato il via libera al decreto legislativo che introduce importanti modifiche alle **regole sull'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri altamente qualificati in Italia**. Queste modifiche sono state attuate in conformità con la [direttiva \(UE\) 2021/1883](#) e portano significativi cambiamenti nel processo di ottenimento della [Carta Blu dell'Unione Europea](#).

Il decreto, che ha ottenuto il favore di Camera e Senato, ha come obiettivo principale l'ampliamento del gruppo di lavoratori altamente qualificati provenienti da Paesi terzi che possono richiedere la Carta Blu dell'Unione Europea. Questo viene raggiunto attraverso la **revisione dei requisiti** oggettivi e soggettivi per l'accesso al programma.

Le modifiche al [Testo Unico Immigrazione](#) includono anche una **semplificazione delle procedure** per la presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro da parte dei datori di lavoro.

Un'altra novità importante riguarda la possibilità per i titolari della Carta Blu dell'UE di esercitare un'attività di lavoro autonomo in parallelo all'attività subordinata altamente qualificata. Ciò offre una **maggiore flessibilità e opportunità** per coloro che detengono questa qualifica.

Il decreto mira anche a **rafforzare l'impiego e il reimpiego**, consentendo ai titolari della Carta Blu di cercare e assumere un nuovo impiego in caso di disoccupazione. Questa flessibilità offre ai lavoratori stranieri altamente qualificati la possibilità di **adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato del lavoro**.

Un ulteriore vantaggio introdotto dal decreto riguarda **l'ingresso e il soggiorno in Italia per svolgere un'attività professionale** per gli stranieri titolari della Carta Blu dell'UE rilasciata da un altro Stato membro dell'Unione Europea. Questo agevola ulteriormente la mobilità e la flessibilità per coloro che detengono questa qualifica.

Si attende ora la **pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale** per l'entrata in vigore delle nuove norme.

[Approvate linee indirizzo bandi Fse per accompagnamento al lavoro e assistenza domiciliare](#)

La Regione Toscana sta continuando il suo impegno nel migliorare il benessere sociale attraverso l'utilizzo delle risorse del [Fondo Sociale Europeo Plus](#) (FSE+) per il periodo 2021-2027. Questo ambizioso programma mira a sostenere due importanti ambiti sociali: i **servizi di accompagnamento al lavoro per le persone vulnerabili** e **gli interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare** per coloro che non sono autosufficienti o che hanno forti limitazioni nell'autonomia.

La Giunta regionale ha approvato un **piano completo** che getta le basi per una serie di **interventi chiave**, tra cui l'attivazione di servizi di accompagnamento al lavoro per le persone in situazioni vulnerabili e il supporto per i servizi di assistenza domiciliare per coloro che hanno bisogno di cure e assistenza nel loro ambiente familiare.

Il bilancio complessivo delle risorse comunitarie destinate a questi due ambiti è di oltre **108 milioni** di euro, rappresentando una notevole crescita rispetto alla programmazione precedente, che ammontava a 90 milioni di euro. Queste risorse sono state **suddivise in una prima tranche triennale**, che ammonta a circa **63 milioni di euro**, di

cui 37,5 milioni sono destinati ai servizi di accompagnamento al lavoro e 25,7 milioni ai servizi di assistenza domiciliare.

Tutti questi interventi saranno realizzati attraverso la **fornitura di buoni servizio basati su piani individualizzati**, garantendo un approccio su misura per le esigenze di ciascun individuo. Questo programma rappresenta un passo significativo verso un benessere sociale migliore e una maggiore inclusione per tutti i cittadini toscani.

Le nuove linee guida del programma si concentrano sulla **continuità rispetto alla programmazione precedente**, con alcune importanti innovazioni. Ad esempio, la durata dei progetti è stata estesa da 2 a 3 anni per fornire maggiore certezza e stabilità alle amministrazioni richiedenti. Inoltre, è previsto un **ruolo fondamentale per il terzo settore**, che può collaborare con le società sanitarie e gli enti locali attraverso interventi di coprogrammazione e coprogettazione.

[Lotta al cyberbullismo: dalla Regione oltre 360.000 euro a 62 Comuni](#)

La Regione Toscana ha stanziato un fondo di **366.180 euro per sostenere 62 comuni** di tutte le province della regione nell'implementazione di **progetti mirati a contrastare il crescente fenomeno del cyberbullismo**. Il presidente della Regione, Eugenio Giani, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa come un passo significativo nella prevenzione di uno dei fenomeni più odiosi e pericolosi che colpiscono i giovani, con l'obiettivo di educare i giovani sull'uso consapevole e responsabile dei mezzi elettronici.

Le statistiche dell'Istat hanno rivelato che circa il **22% degli episodi di bullismo in Italia coinvolge il cyberbullismo**. Inoltre, il Ministero della Salute ha segnalato che una percentuale significativa di ragazzi e ragazze sono vittime di questa forma di abuso, dimostrando l'urgenza di affrontare il problema.

I finanziamenti concessi dalla Regione variano da circa **2.000 euro per i comuni più piccoli fino a 15.000 euro per la Città Metropolitana di Firenze**. Inoltre, comuni capoluogo come Grosseto, Prato e la Provincia di Arezzo ricevono finanziamenti più sostanziosi. Questa distribuzione riflette la volontà di affrontare il problema in modo efficace e attuare programmi di prevenzione mirati in tutto il territorio regionale.

L'importo totale dei progetti prevede anche una **quota di cofinanziamento a carico degli enti locali beneficiari**, erogata in due tranche, una nell'anno in corso e l'altra nel bilancio 2024.

Di seguito sono riportati i finanziamenti suddivisi per provincia:

- **Arezzo:** 28.225 euro
- **Firenze:** 81.866 euro
- **Grosseto:** 13.440 euro
- **Livorno:** 404.000 euro
- **Lucca:** 23.500 euro

- **Massa Carrara:** 10.000 euro
- **Pisa:** 87.500 euro
- **Pistoia:** 28.410 euro
- **Prato:** 20.800 euro
- **Siena:** 32.039 euro

Questo investimento dimostra il forte impegno della Regione Toscana nel **contrastare il cyberbullismo** e nell'educare le giovani generazioni sull'uso responsabile delle nuove tecnologie. Si tratta di un passo importante verso la creazione di un ambiente online più sicuro e rispettoso, promuovendo una crescita sana e responsabile per i giovani cittadini toscani.

[Una giustizia più vicina: cresce la rete degli uffici di prossimità](#)

L'accesso alla giustizia sta diventando più semplice e accessibile per i cittadini toscani grazie all'**espansione degli "Uffici di Prossimità"**. Questi sportelli, creati nel 2018 attraverso un progetto della Regione Toscana, stanno diffondendosi rapidamente in tutta la regione, **portando la giustizia più vicina alle persone senza la necessità** di recarsi in tribunale. Questi servizi sono stati resi possibili anche grazie a un finanziamento di **2,35 milioni di euro ottenuto dal Ministero della Giustizia**.

Durante l'incontro tenutosi lo scorso 5 ottobre all'Internet Festival di Pisa, gli assessori regionali Stefano Ciuoffo (legalità, semplificazione e rapporti con gli Enti locali) e Serena Spinelli (politiche sociali) hanno condiviso i successi di questa iniziativa. La Toscana è stata tra le prime regioni in Italia a implementare gli Uffici di Prossimità, che stanno dimostrando di essere un grande passo avanti nella **semplificazione e nell'accesso alla giustizia**.

Attualmente, sono attivi **15 Uffici in varie località**, compresi Empoli, Capannori, Firenze, e altri **11 stanno aprendo** in località come Altopascio, Poggibonsi e San Giuliano Terme. Questi sportelli coprono **103 comuni in tutta la Toscana**, quasi un terzo del territorio regionale.

Gli Uffici di Prossimità hanno dimostrato di essere un successo, con oltre **4.000 cittadini che si sono rivolti direttamente agli uffici**, e altri **9.000 che li hanno contattati telefonicamente**. Ciò ha portato al completamento di **2.417 pratiche giudiziarie** senza la necessità di recarsi in tribunale, facilitando notevolmente la vita dei cittadini.

Gli Uffici di Prossimità offrono una vasta gamma di servizi, tra cui la **presentazione di pratiche per l'amministrazione di sostegno, consulenza legale**, richiesta di autorizzazioni, assistenza nella compilazione della modulistica giuridica e altro ancora. Questi sportelli stanno dimostrando di essere un'importante risorsa per i cittadini toscani, offrendo un accesso più diretto e più semplice alla giustizia. Con l'apertura di ulteriori uffici in programma, questa iniziativa sta migliorando significativamente il panorama giuridico in Toscana.

Approfondimento

ERASMUS+: Centri di eccellenza professionale



Erasmus+

L'Azione **Centri di Eccellenza Professionale** (CoVE) del programma Erasmus+ si concentra **sull'incremento della qualità della formazione professionale** e sulla **collaborazione tra i centri nazionali e/o regionali per l'istruzione e la formazione professionale** a livello nazionale, regionale e transnazionale.

L'iniziativa CoVE risponde all' [Agenda europea Raccomandazione del Consiglio 2020 sull'IFP](#) e alla [Dichiarazione di Osnabrück](#), sostenendo le riforme in questo settore ed assicurando abilità e competenze di alta qualità. Grazie a questa iniziativa inoltre vengono favorite l'attuazione del [Green Deal europeo](#), della [nuova strategia digitale](#), della [nuova strategia per le PMI](#) e della [nuova strategia industriale](#).

Gli obiettivi dell'Azione CoVE sono:

1. **Creare ecosistemi di competenze per l'innovazione e lo sviluppo regionale**, collaborando con altri CoVE attraverso reti internazionali.
2. **Fornire un miglioramento continuo delle competenze** e della riqualificazione professionale degli adulti, garantendo anche opportunità di formazione iniziale per i giovani.
3. **Adattare l'offerta di competenze in base all'evoluzione delle esigenze economiche e sociali**, promuovendo un'offerta formativa flessibile e rapida coerente con la domanda del mercato del lavoro.
4. **Favorire la convergenza verso l'eccellenza delle istituzioni per l'istruzione e la formazione professionale** attraverso la collaborazione internazionale.

I **CoVE operano a livello nazionale e internazionale**, coinvolgendo una vasta gamma di portatori di interesse locali e collaborando con altri CoVE in settori specifici al fine di **favorire la "convergenza verso l'alto" dell'eccellenza della formazione professionale e svolgere un ruolo proattivo a sostegno della crescita e dell'innovazione**.

Questa iniziativa agisce come **catalizzatore dello sviluppo imprenditoriale e dell'innovazione a livello locale**, lavorando a stretto contatto con le aziende (in particolare con le PMI) su progetti di ricerca applicata, creando **poli di conoscenza e innovazione** e sostenendo le iniziative imprenditoriali dei propri studenti.

Le attività standard erogate dai CoVE riguardano tre differenti gruppi tematici:

1. **Insegnamento ed apprendimento;**
2. **Cooperazione e partenariati;**
3. **Governance e finanziamenti.**

I progetti raggiungeranno i loro obiettivi basandosi su una **combinazione di tali attività**. Inoltre, il progetto deve individuare e spiegare in maniera chiara la scelta di ciascuna delle attività selezionate e descrivere come il lavoro da svolgere potrà contribuire concretamente ai pertinenti pacchetti di lavoro ed agli obiettivi generali del progetto.

I **criteri di ammissibilità** prevedono che i richiedenti siano persone giuridiche attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale o nel mondo del lavoro, stabiliti in uno Stato membro dell'UE o in un paese associato al programma. I partenariati devono includere almeno **otto richiedenti provenienti da almeno quattro Stati membri dell'UE** o paesi associati, compresi almeno un'impresa o un'organizzazione rappresentativa dell'industria e almeno un erogatore di formazione professionale.

E' possibile presentare la domanda all'[Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura](#) (EACEA). E' possibile consultare la lista dei bandi aperti al seguente [link](#).

Lo staff di CBE resta a **disposizione per qualsiasi approfondimento o ulteriore informazione**.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Nidi gratis: abbattimento delle rette nei nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi	27.10.2023
FSE+	Tirocini curriculari retribuiti: il bando anno accademico 2022-2023	31.10.2023
FSE+	Progetti di formazione e accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste: il bando "mentoring"	02.11.2023
FSE+	Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali	06.11.2023
FSE+	Avviso pubblico Formazione just in time 2023: misura 2 "Catalogo enti formativi"	31.12.2024
FSE+	Avviso pubblico Formazione just in time 2023: misura 1 "Voucher individuali"	31.12.2024
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31.12.2027
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	10.11.2023



I NOSTRI SERVIZI

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.



Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie S (GU S).



MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750